"Superiori,,

Studenti elettori

La scuola si rinnova - 25 mila al voto nel Savonese, 11.000 nell'Imperiese

Gli studenti delle medie superiori diventano oggi protagonisti di quel processo di profondo rinnovamento recato nella scuola dai Decreti delegati. Con i giovani voteranno i genitori (entrambi), gli insegnanti, il personale non docente.

Saranno eletti i membri del Consiglio di classe (in carica un anno), di istituto (tre anni); di disciplina (un anno).

Il Consiglio di classe è costituito da tutti gli insegnanti della classe, da due genitori, due studenti, dal preside.

Del Consiglio di istituto devono far parte 6 insegnanti (8 se la scuola ha più di 500 alunni), un rappresentante del personale non docente; 3 genitori (oppure 4), 3 allievi (4 con più di 500 studenti), il preside.

Il Consiglio di disciplina è formato da due insegnanti, un genitore, uno studente ed il preside.

PROVINCIA DI SAVONA — Gli elettori sono oltre 25 mila (nel capoluogo sono 21 mila). Si prevede un regolare afflusso alle urne, senza irregolarità. Segni di qualche contestazione extraparlamentare sono stati avvisati al liceo scientifico ed alle industriali.

PROVINCIA DI IMPERIA — Sono chiamati alle urne 11.263 genitori, 547 docenti, 5982 alunni e 177 non docenti.

Le scuole con il maggior numero di votanti sono gli istituti tecnici di Sanremo (1726 genitori, 920 alunni, 78 docenti) e del capoluogo (1721 genitori, 892 alunni, 74 docenti).

In totale, nella provincia, sono state presentate 34 liste di genitori, 43 di alunni, 20 di docenti e 20 di non docenti.

"Stop,, a cave e torbiere che devastano la regione

Critiche di Italia Nostra al disegno di legge della giunta regionale "I disastri della Caprazoppa, di Perti e Boissano non devono ripetersi"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 22 febbraio.

Le cave e le torbiere potrebbero avere via libera, in tutta la regione, se dovesse passare il disegno di legge di iniziativa della giunta regionale, presentato nel dicembre scorso. «Italia nostra» sostiene che la normativa, predisposta dall'assessore regionale all'industria, Filippo Basso, concede ai cavatori una pressoché incondizionata libertà d'azione che ha già comportato «rovinose alterazioni paesaggistiche ed ambientali».

L'osservazione è giustificata: nella sola provincia di Savona gli esempi (Caprazoppa, Rocca di Perti, Boissano e Verezzi, Rocche bianche) non si contano e testimoniano gli incalcolabili danni che l'industria estrattiva ha inferto a preziosi beni della comunità che la stessa Costituzione impone di tutelare.

«Il più elementare buon senso — afferma l'avvocato Giuseppe Buscaglia, presidente della sezione di Savona di Italia nostra — *avrebbe dovuto suggerire che un intervento della Regione, in tale materia, dovesse orientarsi in senso restrittivo rispetto alle norme emanate cinquant'anni fa in un clima corporativo e in assenza di un'organica legislazione urbanistica, e pertanto con sbigottito rammarico che constatiamo come il disegno di legge miri, in un primo luogo, a spazzar via quelle poche e mal consentite limitazioni che, dopo la legge urbanistica del 1942, valgono a regolamentare l'opera dei cavatori».*

Infatti l'assessore Basso (già distintosi per non aver contrastato adeguatamente l'iniziativa di una ciclopica deturpante devastazione progettata dalla «Cementir» sulla collina della Rocchetta, in comune di Campomorone, nell'alta val Polcevera, e condannata con unanime voto dal consiglio regionale) ha previsto l'eliminazione di remore da parte dei privati disponendo che l'autorizzazione rilasciata dalla Regione, alle opere di cava comporti automaticamente la facoltà di esproprio per pubblica utilità.

«Nel contempo — dice Buscaglia — *con incredibile disinvoltura, ha pure impedito ogni efficace opposizione dei comuni interessati obbligando il sindaco al rilascio delle licenze (sostituendosi addirittura ad esso in caso di renitenza) per tutte le opere di cava anche se autorizzate in aperto contrasto con il piano regolatore e qualunque altro strumento urbanistico legittimamente approvato e che verrebbe d'ufficio codificato ad hoc dalla Regione».*

Una simile procedura, calpestando le autonomie locali e rinnegando la legislazione urbanistica dello Stato, verrebbe, dunque, secondo «Italia nostra», a stabilire che la pianificazione territoriale vincolante per tutti i cittadini sia, invece, inapplicabile (proprio in Liguria dove più che altrove s'impone un'attenta salvaguardia del territorio da ulteriori saccheggi) nei riguardi dei cavatori.

«Italia Nostra — afferma l'avvocato Buscaglia — *denuncia, pertanto, alla pubblica opinione, la gravità del tentativo di far passare una siffatta legge ed invita le forze politiche e sociali ad operare ad ogni livello perché sia scongiurata una così rovinosa possibilità di ulteriore devastazione del patrimonio naturale e paesaggistico».*

Nicolò Siri

La rivolta continua ai giardini Hanbury

L'azienda occupata dagli operai - Dichiarazione del presidente dell'Istituto studi liguri

Ventimiglia, 22 febbraio.

Da tre giorni, sui giardini botanici di «Villa Hanbury», sventola la bandiera della rivolta. I dipendenti continuano lo sciopero e l'occupazione dell'azienda. Impediscono, a chiunque, l'accesso. Giorno e notte i giardinieri montano la guardia.

«Non ce ne andremo — *sostengono i sindacalisti Franco Pulila, Giovanni Gandolfo e Antonio Bonatto* — fino a quando tutti i segretari politici della provincia non si saranno impegnati a cambiare tipo di gestione. L'Istituto di studi liguri, che dal 1960 amministra "Villa Hanbury" non ha saputo che accumulare debiti. Il deficit, quest'anno, supera gli 80 milioni. I dipendenti sono stufi di vedere andare alla malora uno dei giardini più belli del mondo e ricevere salari con il contagocce. Vogliamo che "Villa Hanbury" venga gestita da un consorzio di Comuni e che il suo patrimonio non corra più il pericolo di essere devastato dall'incuria e dalla speculazione edilizia. La nostra è anche una lotta ecologica per impedire che la collina de La Mortola faccia la fine di altre zone».

«L'Istituto internazionale di studi liguri — *dichiara il suo presidente, sen. Raoul Zaccari (dc), respingendo le accuse dei sindacati* — ha le mani legate. Da anni fa vere acrobazie per evitare licenziamenti ed impedire la chiusura del giardino. Più d'una volta i suoi membri, per gli stipendi, hanno dovuto chiedere prestiti a titolo personale alle banche. Da anni battono cassa presso lo Stato, i vari ministeri, enti pubblici, senza ricevere una lira. Sembra quasi che "Villa Hanbury" sia solo un peso, un problema che deve rimanere insoluto».

Nel 1972 era stato presentato in Parlamento un disegno di legge a favore del parco de La Mortola, ma non è mai stato discusso.

«La soluzione di un consorzio di Comuni — *ha continuato il sen. Zaccari* — l'aveva già prospettata l'Istituto. Avevamo preparato anche uno statuto, ma nessuno degli enti pubblici si è degnato di approvarlo, di discuterlo. Da parte nostra stiamo facendo l'impossibile per conservare "Villa Hanbury" e chi ci accusa del contrario è in malafede».

«Certamente con una migliore pubblicità — *ha detto l'ing. Paolo Ceschi, conservatore di "Villa Hanbury"* — gli attuali 30 mila visitatori potrebbero diventare 100 mila, ma, ad eccezione del Comune di Bordighera, nessun centro ligure si degna di menzionare nei suoi depliants turistici "Villa Hanbury". Al contrario, si citano i giardini esotici di Montecarlo. Con il silenzio più assoluto ci boicotta la stessa Ente provinciale per il turismo. E' significativo un esempio: l'ex presidente Corrado Zanasso, durante il suo lungo "regno" non si è mai degnato di venire ai giardini. Il presidente della Provincia, Manfredo Manfredi, l'ultima volta non ha saputo far altro che allargare le braccia».

r. b.

Denunciato da "sedotta e abbandonata,,

E' assolto (e rimane scapolo) il libraio-playboy a Sanremo

La ragazza si innamorò del giovane - Un giorno confessò alla madre: "Aspetto un bimbo" - Ma la "corruzione" non è stata dimostrata

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 22 febbraio.

(m. r.) *Luciano Lecca, 24 anni, studente in legge, fisico..., dicono le ragazze, «da Adone», stamane ha corso il rischio di essere condannato dal pretore, per «violazione di contratto», nei confronti di una diciottenne, Piera G., che era stata la sua fidanzata.*

Il Lecca vende libri su una bancarella a ponente del porto. Con il suo fisico — dicono — attrae molte giovani turiste alle quali, grazie anche alla sua cortesia, condita con qualche complimento, riesce a rifilare, a metà prezzo, la sua merce. A volte, tra un libro ed una «parolina» nasce l'amicizia, la simpatia. Avvenne anche l'anno scorso ma le cose non andarono lisce: lui e Piera, una bella figliola, si scambiarono appuntamenti, ci furono incontri.

Un brutto giorno la ragazza confessò alla madre di aspettare un bimbo. Disse che il padre era, appunto, il Lecca. Il giovane negò. Piera era nei guai e chiedeva la «riparazione»: le nozze, ma Luciano non se la sentiva proprio di diventare sposato. La ragazza allora si rivolse ad un avvocato e la vicenda è finita sui banchi della pretura, con il Lecca accusato di corruzione e sottrazione di minore.

Il giudice di primo grado ha assolto Luciano Lecca dall'accusa di corruzione ma è rimasto il dubbio sulla sottrazione di minore la cui causa dovrà essere discussa da questo tribunale, al quale il giovane si è rivolto soprattutto basando la sua difesa sul fatto che la querela è stata inoltrata con un giorno di ritardo sui termini.

La famiglia della ragazza non demorde: denuncia Luciano Lecca per aver assunto Piera quale apprendista senza libretto di lavoro, senza stipendio e senza contributi. In realtà, era sufficiente che il Lecca dicesse che, trattandosi della sua fidanzata, non doveva né pagarla né assicurarla. Ma il giovane in aula si è vantato di poter avere quante donne vuole, che lo aiutano al banco, senza pretendere compensi. Tuttavia, non sono risultate sufficienti le prove che Piera abbia effettivamente lavorato per colui che, dopo averla sedotta e abbandonata, oggi ammette che era il suo fidanzato. Il processo è terminato con l'assoluzione, per insufficienza di prove.

Sventato un colpo della mala

Assalto in una oreficeria a Pietra: tre gli arrestati

Due sono di Borghetto - Uno è un disertore romano - Un quarto bandito ricercato nella zona

(Nostro servizio particolare) Pietra Ligure, 22 febbraio.

(g. m.) I carabinieri hanno sventato, questa sera, una rapina ad una oreficeria di Pietra Ligure. Tre banditi sono stati arrestati, un quarto complice è stato identificato e viene attivamente ricercato. Gli arrestati sono: Gaetano Barbieri, 18 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, condominio Arabesque; Adriano Mattanini, 20 anni, residente a Roma, viale Tirreno 31 (aveva una carta di identità falsa intestata a tale Michele Carducci, 22 anni, residente a Castagnole in provincia di Cuneo), era anche ricercato per diserzione non essendosi ripresentato al reparto della Marina a Civitavecchia, dove sta svolgendo il servizio di leva, dopo una licenza breve terminata l'8 gennaio scorso).

I due erano armati con rivoltelle Beretta calibro 7,65 con pallottole in canna; disponevano di 25 colpi. Il terzo arrestato, dopo una battuta nelle vie di Pietra Ligure, è Angelo Marini, 18 anni, residente a Milano ma da tempo dimorante a Borghetto. Pare sia responsabile del furto dell'auto servita per la fuga, una «128» rubata la notte scorsa a Savona. La vettura è stata trovata a Pietra Ligure in via Genova, a circa cinquecento metri dall'oreficeria presa di mira.

Il quarto complice pare sia stato identificato per Domenico Insolito, 19 anni, residente a Borghetto Santo Spirito. Un suo fratello è già in carcere per una rapina a Cairo Montenotte. L'operazione dei carabinieri, tutti in abiti civili e abilmente camuffati, è stata fulminea, neanche la titolare dell'oreficeria presa di mira, Anna Maria Dori, via Montaldo 24, Pietra Ligure, si è accorta di nulla. Il colpo avrebbe fruttato parecchi milioni.

Tutto è avvenuto fra le 19,30 e le 21,30. Un servizio anti-rapina era in corso a Borghetto, Loano e Pietra Ligure, coordinato tra i reparti della compagnia di Albenga diretti dal capitano Paolo Martin e il nucleo investigativo di Savona del tenente Alfredo Zucchetti. Vi partecipavano anche tutti gli effettivi delle stazioni locali e autoveicoli del Radiomobile.

Alle 19,25, pochi minuti prima che l'oreficeria chiudesse, il Mattanini ed il Barbieri (quest'ultimo è una vecchia conoscenza dei carabinieri), senza maschera, stavano per entrare nel negozio: molti plateau con i preziosi erano ancora sul banco, tolti dalle vetrine per essere rinchiusi nella cassaforte.

I militari sono intervenuti senza esitazione, bloccando i due giovani, che non hanno neanche avuto il tempo di reagire. Immobilizzati e disarmati, sono stati condotti alla caserma di Finale Ligure, ove è giunto anche il comandante del Gruppo carabinieri di Savona, ten. col. Vincenzo Zappia. Iniziavano immediatamente anche le ricerche dei complici, ed il Marini veniva arrestato dopo circa un'ora.

Nei giorni scorsi, a Pietra Ligure era stato commesso un furto di gioielli per oltre quindici milioni, e non si esclude che gli arresti di questa sera possano favorire le indagini per far luce sul colpo.

Investito e ucciso pensionato a Sestri L.

Sestri Levante, 22 febbraio.

(e.b.) Un pensionato di 70 anni, Mario Carniglia, via Della Chiusa, è morto a causa di un incidente.

Il Carniglia, stamane, mentre attraversava viale Roma è stato investito dal furgone condotto dallo studente Renato Tresignani, 23 anni, abitante a Cave di Lavagna, via dei Fiori 6.

Il pensionato, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale di Sestri e quindi, date le sue condizioni, è stato trasferito al San Martino di Genova, qui è morto nel pomeriggio.

I carabinieri stanno indagando per conoscere la meccanica dell'incidente: il furgone è stato sequestrato.

Un falso allarme a Sanremo

Le "Brigate rosse" contro gli scioperi?

Sanremo, 22 febbraio.

(m. r.) Minaccia di bombe stamane all'Inam di Sanremo. Al momento dell'apertura dell'istituto sono stati trovati due volantini, firmati «Brigate Rosse», che annunciavano: «Avete scioperato a nostro danno, alle 11 scoppieranno due bombe».

La polizia ha fatto sgomberare gli uffici, ha controllato ogni angolo, ma di bombe neppure l'ombra.

Mutilata dell'orecchio nell'incidente d'auto

Cairo Montenotte, 22 febbraio.

(b. b.) Tre feriti, di cui uno grave, in un incidente a Cairo Montenotte, sulla statale per il Piemonte. Sono: Antonio Ziprano, 50 anni, la moglie Teresa Cavanna, di 40, residenti ad Acqui Terme in via Tugliolo 4 e Oreste Giovanello di 20 anni da Cogoleto, via Toraono 7. La più grave è Teresa Cavanna che ha riportato la frattura delle ossa nasali e l'amputazione del padiglione auricolare destro.

Il marito ed il Giovanello, che hanno riportato lesioni craniche, ferite al viso ed agli arti, guariranno in 20 giorni. Giovanello è ricoverato all'ospedale di Cairo; i coniugi, dopo le cure più urgenti sono stati trasferiti all'ospedale di Acqui Terme.

E' finita l'angoscia nella famiglia dell'operaio

Vivo il bimbo di Cervo

Franco Millieri, due anni e mezzo, si era perduto nel bosco venerdì nel primo pomeriggio - I soccorritori lo hanno raggiunto ieri, dopo 25 ore - Il piccino era semiassiderato: lo ha salvato un maresciallo dei carabinieri con la respirazione bocca a bocca - Le drammatiche ricerche durante la notte da parte di militari, vigili urbani, e centinaia di civili - La madre dice: "Un miracolo" - Il bambino sembra che stia già bene

Imperia - Silvana Blanc accanto al figlio, Franco, in ospedale. A destra il padre del bimbo durante le ricerche (Telefoto Moraglia)

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 22 febbraio.

«E' vivo»; «Lo hanno ritrovato vivo», «La mamma impazzisce di gioia»; «Il maresciallo aveva le lacrime agli occhi: è stato lui a vederlo, sta portandolo all'ospedale, gli fanno la respirazione bocca a bocca». *La voce corre fra la gente: le domande e le risposte s'incrociano. La notizia arriva a Cervo, San Bartolomeo, Diano e fino a Imperia, un attimo prima che il «gippone», con Franco Millieri ed i suoi salvatori, si fermi davanti all'ospedale. C'è una piccola folla in attesa.*

Sandro, il fratello di Franco, con un vigile (Moraglia)

Il momento è carico di emozioni. Un applauso saluta il maresciallo Leonardo Bellacicco che tiene il piccino in braccio e si avvia di corsa verso le sale di medicazione e gli altri soccorritori.

L'angoscia è finita. Franco Millieri, due anni e mezzo è salvo. Ha trascorso 25 ore sulla collina che sovrasta Cervo. Una notte all'addiaccio. Ha sofferto ma è vivo. Ora è affidato alle cure dei dottori Luzi e Tondi ma è un frugoletto pieno di salute e tutti sperano che se la cavi con un raffreddore. I medici sono ottimisti.

Mentre lo curano, la madre, Silvana Blanc, piange sommessamente, in un angolo del corridoio: «E' un miracolo, è un miracolo». Non riesce a dire altro. La povera donna, con il marito Raffaele Piccoli, un operaio edile stabilitosi da due mesi a Cervo, che lavora in un cantiere di Andora, ha passato la notte con le squadre dei soccorritori, a battere instancabilmente la zona dove ieri, poco prima delle 14, era misteriosamente scomparso: «Ha bisogno di me — diceva — devo essere presente quando lo ritroviamo».

Franco, che è stato trovato ormai cianotico, su una altura a circa quattro chilometri dalla regione Colla, dove ieri si era perduto, mentre i genitori ed i fratellini Raffaella e Sandro, di 5 e 4 anni, raccoglievano la legna, deve probabilmente la salvezza ad un cappellino rosso che ha perduto nel suo vagare lungo i sentieri dei boschi.

E' stato Diego Arzi, un cacciatore di Cervo Ligure, che oggi, verso le 15 ha avvistato il cappellino. Era attaccato ad un ramoscello. Una traccia, una conferma. Ad alcune centinaia di metri c'era il piccino, nascosto, raggomitolato per il freddo (stanotte la temperatura era rigida per un forte vento) in un avvallamento del terreno.

E' stato il maresciallo Bellacicco a vederlo per primo; con lui c'erano anche dei civili, Bruno Carrara, Luigi Briasco, Carlo Morchio: «Sembrava ormai assiderato. Non respirava quasi più».

Il sottufficiale ha preso in braccio Franco ed ha cominciato a fargli la respirazione. Le gote del piccino, a poco a poco si sono colorite. Sul «gippone», con il sottufficiale dell'Arma, c'era anche il comandante dei vigili urbani di S. Bartolomeo, Moraglia, che ha aiutato nei soccorsi.

Carabinieri e civili in un sentiero del bosco (Moraglia)

Le ore del pomeriggio di ieri, della notte e di stamane erano trascorse lente e drammatiche. Le ricerche (partecipavano carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani e centinaia di civili della zona) non avevano approdato a nulla. Franco sembrava fosse stato inghiottito dalla terra. «Non mi muoverò di qui finché non lo ritroviamo», aveva detto Bellacicco. E gli altri, trascinati dalla sua volontà, avevano resistito tutta la notte nelle ricerche.

La paura è finita. Franco, nel suo lettino d'ospedale, sorride. Come ricordo gli resta il graffio di un rovo, sul naso.

Bruno Viano

IMPERIA — Il comitato provinciale ha stabilito di autorizzare fino al 31 marzo 1975 la caccia al tordo bottaccio ed al tordo sassello nella fascia litorale (controllata), limitatamente da appostamento fisso o temporaneo. Per raggiungere l'appostamento e per allontanarsene, il cacciatore dovrà tenere il fucile smontato o chiuso in custodia.

Un anziano commerciante

Molestò un bambino arrestato a Sanremo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 22 febbraio.

(r.b.) Il titolare di un banco di frutta e verdura nel mercato all'ingrosso, Giuseppe Paolella, 61 anni, via Ciro Menotti 42, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore per atti osceni in luogo pubblico e atti di libidine violenta ai danni di un bambino di otto anni.

Secondo l'accusa, nel maggio dello scorso anno, avrebbe incontrato il bambino nei giardini pubblici di parco Marsaglia, in corso Imperatrice, e, dopo avergli promesso caramelle e i soldi per il cinema, lo avrebbe convinto a seguirlo dietro una siepe; qui l'avrebbe spogliato e accarezzato languidamente.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: De Ferrari, piazza De Ferrari 34; Universale, via Garibaldi ... [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

ECONOMICI

[illegible]

LIGURIA SPORT

Castellamonte al "Bacigalupo„

Savona: salvezza già oggi o mai più

I biancoblù furono sconfitti nel girone di andata - Dopo tante traversie, in tutti c'è la volontà di rivincita

(Nostro servizio particolare)

Savona, 22 febbraio.

A Castellamonte, il Savona scrisse la peggior pagina di questo campionato; contro quegli stessi avversari, domani al Bacigalupo, potrà compiere un decisivo balzo verso la salvezza. I piemontesi sono reduci da un pareggio interno con il Sestri Levante; marciano in calando: sono precipitati dal centroclassifica alla zona pericolosa. Sulla carta il Savona, squadra del momento, dovrebbe vincere agevolmente.

Attenzione però alle molte insidie che un incontro come questo cela, soprattutto se consideriamo che il morale dei biancoblù, per forza di cose, potrebbe ancora essere fragile. Occorre la concentrazione più ferrea: di fronte all'Albese bastava l'incentivo di battere la capolista; con l'Imperia intervenivano motivi polemici e di campanile; contro il Castellamonte bisognerà mostrare la stessa determinazione, uguale volontà, identico agonismo.

La vittoria con i piemontesi può definitivamente lanciare il Savona verso la zona più tranquilla della graduatoria; un pareggio riporterebbe a galla i dubbi di tempi non troppo lontani; una sconfitta riaprirebbe una crisi forse destinata a concludersi con la retrocessione. Fa presente Pelizzari: *«Dobbiamo battere il Castellamonte, la giornata si presenta propizia. Scavalcheremo in classifica i piemontesi, e forse anche qualche altro diretto avversario nella lotta per la salvezza»*.

Sono due punti che i biancoblù devono far propri a tutti i costi; qualcuno degli atleti dovrà anche far dimenticare la brutta figura dell'andata. I calciatori del Castellamonte sono veri dilettanti, si allenano e guadagnano come tali. Hanno iniziato il torneo in modo stupendo, poi sono stati costretti a cedere. Diciotto punti come il Savona, posseggono la difesa più perforata del girone dopo quella dell'Ivrea (33 reti).

A Castellamonte i biancoblù vennero sconfitti per 1-3; all'indomani di quella disfatta, Mino Persenda rassegnò le dimissioni: *«Voglio favorire la risalita del Savona. Mi tolgo di mezzo, in modo da permettere qualunque soluzione»*. L'insuccesso fu mortificante per il bravo Mino, che avrebbe meritato ben altre soddisfazioni: domani la squadra dovrà giocare anche per lui.

Pierino Cucchi e Felice Pelizzari hanno confermato la formazione che ha battuto l'Imperia. Avrebbero forse voluto utilizzare Brignole, ma il giocatore, a detta dei tecnici, non dimostra la grinta necessaria. In panchina andranno il portiere Nacinovich, Borri e Rota.

Questo lo schieramento di partenza: Corti; Perlo, Mircoli; Fossa, Canepa, Sciabbione; Fraioli, Favalli, Panucci, Orcino, Corbellini. *«Squadra che vince non si tocca* — aggiunge Pelizzari —, *ma se qualcuno non ascolta i nostri consigli uscirà ben presto dal terreno di gioco; non è il momento delle mezze misure»*.

Sandro Chiaramonti

Sanremese a Genova con Tonoli?

Il goleador forse sostituirà Chiari, squalificato - La formazione è confermata

Sanremo, 22 febbraio.

(s. s.) «La squalifica di Chiari — dice Brenna, al ritorno da Brescia, dove si è recato per assistere al provino di Zitta con la formazione locale — proprio non ci voleva. In effetti avrei preferito schierare anche a Genova, contro il Little Club, la stessa formazione che ha così bene impressionato domenica scorsa contro l'Albenga. L'indisponibilità di Chiari invece, mi obbliga ad effettuare almeno una variazione».

A sostituire il goleador sanremese al centro della prima linea, potrà essere lo stesso Brenna, oppure potrebbe rientrare Cavalieri o addirittura Tonoli, il «bomber» matuziano che manca dal campionato da un paio di mesi. Tonoli, ormai, sembra completamente guarito ed anche giovedì nell'allenamento contro la formazione juniores, ha impressionato molto bene segnando diverse reti.

Per il resto, la formazione sarà la stessa di 8 giorni fa.

A Genova, accompagnerà la Sanremese la solita folta rappresentanza di tifosi.

L'Imperia ha battuto ieri l'Ivrea per 1 a 0

La prodezza di Gittone e risultato nerazzurro

La squadra di Dagnino ha lasciato correre gli avversari nel primo tempo, poi al 57' minuto la "zampata" della vittoria - Ottimo lavoro di Ronco e Soro in difesa - Ancora Hanset "osservatore"

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 22 febbraio.

Se Hanset aveva qualche dubbio, se impegnarsi ufficialmente, per la prossima stagione, con l'Imperia, si sarà convinto per il «sì» oggi, visionando i nerazzurri nella vittoriosa trasferta piemontese. L'ex squadra di Turra, ora condotta da Dagnino, è piaciuta non solo per il risultato (1-0), che al limite poteva anche essere pronosticabile, ma anche per l'astuzia ed il «mestiere» dimostrati sul campo del volonteroso, ma ingenuo Ivrea.

Due squadre di caratteristiche e condizione completamente differenti, quasi opposte: i padroni di casa, guidati da Pula, sono eclettici, fortissimi in attacco, mediocri al centrocampo, disastrosi in difesa; un Imperia capace di esprimersi appieno, fino a ieri, soltanto al pubblico amico che si è dimostrata squadra omogenea, sufficiente in tutti i reparti, soprattutto forte dell'esperienza di uomini come Gittone, Natta.

Paziente e sornione, l'undici nerazzurro nell'anticipo di questo pomeriggio ha lasciato sfogare i padroni di casa per tutta la prima parte dell'incontro rinunciando a qualunque proiezione offensiva; si è poi scatenato nella ripresa mettendo alla corda gli avversari ed ottenendo in pochi minuti (dodici per l'esattezza) il frutto concreto della propria pressione. Un gol che gli arancione non sono più stati capaci di rimontare.

L'Imperia può anche dir grazie alla buona vena di Iannicelli, portiere estremamente discontinuo che però, se in giornata «sì», può determinare un risultato favorevole. Ben coadiuvato ovviamente dal libero Gazzano e dai due difensori predisposti sulle punte arancione, i terzini Ronco e Soro. In attacco, rimasti a secco Guidetti, Ottonello e Geremia; a sbloccare il risultato ha pensato l'interno Gittone, con un rasoterra misuratissimo che ha reso impossibile, quasi, l'intervento del giovanissimo portiere Riccarand.

La sola puntata offensiva dell'Imperia nel primo tempo, è al 15'. Per il resto, Oliva tenta la conclusione personale al 18' costringendo Iannicelli ad un doppio intervento; ancora il portiere salva al 20' su tiro di Ceretto. Al 25' Oliva fionda con violenza da 30 metri e Iannicelli risponde alla grande.

Nella ripresa gli animi si scaldano, vola qualche parola grossa; i giocatori spesso si scalciano, anche a gioco fermo, ma l'arbitro Solliman riesce a mantenere l'incontro nei limiti del regolamento. L'Imperia si fa viva con Gittone, al 32', che coglie Guidetti smarcato in piena area, ma l'ala tira sul fondo. La rete della vittoria per i liguri viene al 57', quando Gittone approfitta di un lancio laterale di Mariotti, per sfuggire al controllo del diretto avversario, convergere al centro e battere Riccarand con un preciso rasoterra (1-0).

Salvatore Rotondo

IVREA: Riccarand; Monte, Facchini; Bordetto, Balocco, Bordignon; Ceretto, Geccione (dal '72 Campofredano), Bernalto, Oliva, Rossi. 12° Lamberti; 13° Chieppa.

IMPERIA: Iannicelli; Ronco, Soro; Gazzano; Rossi, Mariotti; Guidetti, Gittone, Ottonello, Natta, Geremia. 12° Ciampa; 13° Carrosi; 14° Mangelli.

Arbitro: Solliman di Schio.

Marcatore: Gittone (Imperia) al 57'.

Ammoniti: Oliva, Gittone, Monte, Geremia e Soro.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

RAPALLO - GRIFONE: Emmanuelle. ITALIA: C'era una volta Hollywood. AUGUSTUS: Dai papà, sei una forza. S. FRANCESCO: La battaglia dei mille [illegible].
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Anche gli angeli tirano di destro. MIGNON: Assassinio sull'Orient Express.
LUX: Tre ragazzi in gamba all'attacco di [illegible].
CHIAVARI - ASTOR: Il segno del potere.
CANTERO: Club privé per coppie raffinate.
CENTRALE: La polizia sta a guardare. NUOVO: Le guerriere dal seno nudo. ODEON: Angeli con le pistole.
LAVAGNA - CANTERO: Il ritorno di Zanna Bianca.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Il cittadino si ribella.
CENTRALE: Il domestico.
ARENZANO - ITALIA: Il ritorno di Zanna Bianca.

SAVONA

DIANA: Profumo di donna.
ELDORADO: Gruppo di famiglia in un interno.
ARS: Come eravamo.
ASTOR: La pupa del gangster.
OLIMPIA: Flash Gordon.
MODERNO: La pantera fa un [illegible].
LUX: [illegible].
SALESIANI: Il ladro che venne a pranzo; segue [illegible] (ore 21, d'essai).
ALASSIO - COLOMBO: Un uomo, una città.
RITZ: Airport 75.
ALBENGA - ASTOR: La signora gioca bene a scopa.
AMBRA: Cannibale.
CRISTALLO: [illegible].
ALBISSOLA CAPO - [illegible].
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'erotomane.
ALTARE - VALLECHIARA: Karatè, [illegible].
ALTARESE: [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il grande Gatsby.
CRISTALLO: Fiorina, [illegible].
DELLA ROSA: Fatevi vivi, la polizia non interverrà.
CARCARE - ITALIA: [illegible].
OLIMPIA: [illegible].
CENGIO - ACNA: [illegible].
JOLLY: [illegible].
CERIALE - ODEON: Il ritorno di Zanna Bianca.
FERRANIA - ENAL: Le stagioni [illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: Mio Dio come sono caduta in basso.
ONDINA: Il [illegible].
IDEAL: Assassinio sull'Orient Express.
LOANO - PERLA: Mio Dio come sono caduta in basso.
MILLESIMO - ITALIA: [illegible].
LUX: [illegible].
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il [illegible].
SPOTORNO - MIGNON: Il segno del potere.
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible].
SABAZIA: La poliziotta.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: La spia che vide il suo cadavere.
VARAZZE - TEIRO: [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: Per amore Ofelia.
ROSSINI: Finché c'è guerra c'è speranza.
CENTRALE: Fatti di gente per bene.
IMPERIA: Uomini duri.
DANTE: Mio Dio come sono caduta in basso.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'erotismo è violenza carnale e omicidio.
CLARR: Professore venga accompagnato dai suoi genitori.
BORDIGHERA - ZENI: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
OLIMPIA: La poliziotta.
DIANO MARINA - DIANESE: Anche gli angeli tirano di destro.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il giustiziere della notte.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Profumo di donna.
IMPERO: [illegible].
SANREMO - ARISTON TEATRO: Gruppo di famiglia in un interno.
CENTRALE: [illegible].
SANREMESE: La [illegible].
ORFEO: [illegible].
SUPERCINEMA: Chi sei?
LUX: I figli di Zanna Bianca.
ASTRA: La pupa del gangster.
MIGNON: L'amica delle due [illegible].
RITZ: Sweet Movie.

RADIO MONTECARLO

7 — «Radio domenica» con Roberto [illegible]
8,45 — «[illegible] della domenica» — Lucia Alberti
9 — «Dove andiamo questa sera?»
9,30 — «Fate voi stessi il vostro programma» con Roberto
10 — «Buona domenica» con Valerio [illegible]
10,30 — «Studio sport M.C.» con Ettore Andenna
11 — «Tutto per l'uomo»
12,45 — «[illegible]» — gioco
13,30 — «[illegible] ... 1975»
14 — «[illegible] sport e musica»

TELE-MONTECARLO

19,45 [illegible] (telefilm)
20,40 [illegible] (film)

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
13,20 «Le [illegible]» (varietà)
14,45 «L'appuntamento della domenica» (sport e musica)
17,45 «Gli anni sono mesi» (film)
20,35 «Il miliardario» (film)

SECONDO PROGRAMMA
13,45 «[illegible]» (giochi)
14,10 «Il grande [illegible]» (film)
16,10 «[illegible] domenica illustrata» (varietà)
21,30 «Le [illegible]» (teatro)

TERZO PROGRAMMA
19 — «[illegible], polizia di Stato» (telefilm)
20 — «Trasmissione musicale»

Nella Prima categoria

Carlin's e Alassio confronto diretto

Le due squadre si giocano il diritto di appaiare la Taggese che va in trasferta a Carcare

La quarta giornata di ritorno del campionato di Prima Categoria non presenta appuntamenti di rilievo, ad eccezione del confronto diretto fra i Carlin's Boys e l'Alassio, due squadre che si giocano il diritto ad ergersi comprimarie della Taggese.

La capolista, in fuga, va in Valbormida, dov'è attesa da un'insidiosa trasferta a Carcare. Ancora squalificato Curti, che seguirà l'incontro dalla tribuna, l'allenatore in seconda Riccetti conferma la formazione largamente vittoriosa sulla Dianese, con l'innesto in attacco di Graglia, reduce da un turno di sospensione inflittogli dalla Lega. Al goleador si presenta inoltre l'occasione di misurarsi direttamente con Perotti che lo precede per un solo gol.

Il Ceriale ospita il fanalino di coda Finalpia. De Sciora, il trainer, lascia invariata la squadra e si meraviglia che i finalesi siano potuti scivolare così in basso. «Sarà un avversario da non prendere sotto gamba», ammonisce.

Fra i biancoazzurri l'atmosfera è sempre tesa. Rientreranno in campo Pittalis e Robutti, ma non c'è ancora quella serenità necessaria per una sia pur improbabile rimonta. Giovedì sera, durante l'allenamento contro il Finalborgo, il trainer Balestrieri, irritato per l'abulia dei propri uomini, ha avuto uno scatto d'ira. Anche il portiere Spessatello ha dato segni di nervosismo.

Fra Carlin's Boys ed Alassio è in palio la speranza di poter continuare a coltivare ambizioni di primato. Né i sanremesi, né le vespe, infatti, si erano presentati al via del campionato, con particolari aspirazioni. Poi il livellamento del torneo li ha lanciati in alto ed ora, pur tirando alla giornata, le mire sono aumentate.

Ancora una partita casalinga per il Pietra Ligure, contro la Veloce. Salamini non ha problemi, ma teme che l'euforia dei tifosi possa guastare l'ambiente. Pierucci, invece, dovrà rinunciare agli squalificati Sarti e Vaniglia.

Delicata appare la posizione di alcune compagini di bassa classifica. L'Intemelia ospita il Finale con l'intenzione di far sua l'intera posta. Fra i giallorossi però, è previsto il ritorno del goleador Dominici.

Il Garessio va a Cairo e punta ad un pareggio. L'Auxilium Alassio si reca a Borghetto, ma con poche speranze perché i padroni di casa non vogliono essere distaccati dal gruppo di testa.

Resta Dianese - Albissola, duello della disperazione: chi perde si avvia alla retrocessione. Fra i ceramisti, in porta, tornerà Piotto.

s. d.

Gli incontri oggi

Carlin's Boys-Alassio
Cairese-Garessio
Ceriale-Finalpia
Carcarese-Taggese
Dianese-Albissola
Intemelia-Finale
Pietra Ligure-Veloce
Borghetto-Auxilium

I convocati da Postiglioni

Finale Ligure, 22 febbraio.

(s. d.) Il c.t. Francesco Postiglioni ha diramato le convocazioni per la formazione della rappresentativa del campionato di 1 categoria.

Mercoledì e giovedì prossimo alle 15, dovranno trovarsi al campo di Genova-Pegli.

Questi i convocati, appartenenti a squadre del girone A, per mercoledì: Giustinetti, Ravera e Formento (Alassio); Russo (Auxilium); Mirrocci e Badano (Borghetto); Semeria e Laura (Carlin's Boys); Berengardi, G. Molli, A. Molli (Ceriale); Centino (Pietra Ligure); Lanfranchi, Cottino, Arnaldi e Graglia (Taggese).

Per giovedì: D'Anna (Cairese); Perotti (Carcarese); Lingua e Marenco (Veloce).

La squadra di Tonelli è decimata

L'Albenga (in piena crisi) Ospita un Vado sicuro di sé

Molti giocatori ingauni squalificati o infortunati - L'allenatore: "Come si può lavorare così?" - Solari, trainer rossoblù, è invece tranquillo

Albenga, 22 febbraio.

(g. m.) Mentre la sconfitta di Sanremo pesa ancora come una cappa di piombo sugli ambienti calcistici ingauni, l'Albenga ha visto aumentare i propri guai. La squadra è decimata da squalifiche e infortuni e domani arriva il Vado, una compagine agguerrita.

Vignolo ha il braccio sinistro fratturato: dovrà stare almeno quaranta giorni in riposo forzato.

L'allenatore Tonelli è demoralizzato, e il suo umore si intona perfettamente con l'ambiente. *«Come si può fare la squadra? Come si può lavorare in queste condizioni?»*, si chiede il tecnico.

L'Albenga, giunto al limite della zona retrocessione, è, dopo il Rapallo, la squadra che ha subito più reti, eppure contro il Vado dovrà strappare un risultato utile per non rendere più drammatica la situazione.

E' possibile comunque che Tonelli scopra maggior entusiasmo nei giovani che rimpiazzeranno gli assenti. Ne ha chiamati quattro dalla formazione juniores: Ferrara, Giallombardo, Malfone e Morelli. La rosa dei convocati è completata dai portieri Albini e Zanardini e da Bruzzone, De Campo, Beltramo, Costanzo, Cazzola, Pioppo, Pizzo, Scozzari e dallo stesso Tonelli.

L'allenatore Tonelli

Vado Ligure, 22 febbraio.

(s. ch.) Il Vado non fa mistero della sua ambizione di vincere il derby con l'Albenga. *«Attraversiamo un buon momento, siamo lanciati, perché dovremmo rinunciare in partenza ai due punti?»*, si chiede l'allenatore rossoblù, Solari.

Il ruolino di marcia del Vado è positivo: imbattuto da otto domeniche.

I rossoblù, lasciata la zona pericolosa, si sono saldamente insediati a centroclassifica, con 17 punti. *«Superato l'ostacolo del derby, potremo finalmente tornare sul campo di Quiliano per ospitare il S. Agostino»*, dice l'allenatore.

Solari non ha problemi di formazione: il terzino Grippo sostituirà Bianchino, squalificato. E' invariato il resto dello schieramento: Gerbaudi; Turezini, Grippo; Bertero, Micca, Camici; Duborgel, Crosa, Boschis, Dagnino, Chittolina. In panchina: Di Giorgio, Mazzucchelli, Cappelli.

Oggi in trasferta a Ovada

Varazze: Recagno è senza problemi

Il trainer: "Cercheremo di vincere o di pareggiare ma ci accontentiamo del quarto posto"

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 22 febbraio.

(s. ch.) *Nel Varazze esce Torri, infortunato ad una caviglia (ne avrà per due settimane) e rientra Roberto Landolfo, che ha scontato il turno di squalifica. Domani, quindi, i nerazzurri andranno in trasferta ad Ovada senza preoccupazioni di schieramento.*

«Mi spiace per Torri — *esordisce Recagno* —, che avrebbe meritato miglior sorte, mentre gli altri godono buona salute. In panchina porterò il portiere di riserva, Montarulli, Angelo Ghigliazza e Dossena».

La formazione: Lupi; Rino Musmeci, Lucchesi; Prato, Giannini, Perata; Vitali, Landolfo, Piscopo, Armando Musmeci, Polignano.

L'Ovada lotta per la salvezza (è terz'ultima con 14 punti), ma rappresenta sempre un avversario da non sottovalutare. «Inutile nascondere che cercheremo di vincere, o perlomeno di pareggiare — *prosegue Recagno* —. Non abbiamo mai adottato tattiche particolarmente difensivistiche, e non lo faremo neppure questa volta. Il Varazze vuole svolgere il proprio gioco e, se possibile, imporlo agli avversari. Abbiamo gli uomini adatti per realizzare le nostre aspirazioni».

Il tecnico ricorda però che questo Varazze ha forse raggiunto il suo obiettivo, e non può andare oltre. «Per noi restare al quarto posto sarebbe già un grosso successo — *spiega* —, ma non faremo drammi se finiremo più in basso. I dirigenti sono d'accordo con me, non è il caso di montarsi la testa».

Sono dichiarazioni davvero sincere? Società e giocatori giurano di sì, ma nell'ambiente nerazzurro c'è chi non nasconde l'ottimismo. «L'importante è pareggiare o vincere ad Ovada, poi il Varazze potrà dare fastidio anche alle prime della classe», *dicono i tifosi.*

Al Palasport di Albenga

Gli azzurri di bocce sconfitti dai francesi

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 22 febbraio.

(p.lol.) Una sola vittoria dei boccisti italiani contro cinque dei francesi: questo il magro bilancio per la squadra azzurra al termine dei primi incontri del «Gran Premio Cyma - Carciofo d'oro» che si disputa al Palasport di Albenga.

Al via del torneo il sorteggio propone subito incontri ad alto livello: Granaglia - Cheviet, Benevene - Oliver, Sturla - Berthet, Ferrari - Bruzzone.

Buono l'avvio di Bruzzone e Benevene che si trovano a condurre per 6 a 1 e per 7 a 4. Ferrari però si riprende molto bene e si impone di strettissima misura (13-12); Oliver ha facilmente ragione dell'avversario che manca molto nel punto.

Il gran duello tra i due capitani Granaglia e Cheviet, si risolve in netto favore del transalpino per 13 a 8. Un Berthet in ottima forma ha infine la meglio su uno Sturla piuttosto a disagio.

Nelle partite a coppie l'incontro tra Cheviet - Ferrari e Bruzzone - Sturla non ha praticamente storia, i francesi si dimostrano nettamente migliori.

L'altra coppia azzurra, Granaglia - Suini, opposta a Oliver - Berthet, riesce a svolgere un gioco a sprazzi piacevole e si impone al termine di un tiratissimo incontro per 13 a 11.

Il punteggio parziale vede la Francia con 11 punti e l'Italia con 3.

Restano da disputare ancora sette partite con un totale di 15 punti in palio. Domani mattina scenderanno in campo anche le squadre giovanili.

L'Imperia-baby sorpasserà l'Acqui?

Imperia, 22 febbraio.

(b. r.) Nel «Trofeo Berretti» l'Imperia, che tallona ad un solo punto la capolista Acqui, mira domani a fare il sorpasso ospitando la Novese.

Sulla carta l'incontro non appare difficile, data la posizione molto arretrata in classifica dei piemontesi, ma proprio in questa sua apparente facilità potrebbe trovarsi la trappola per i ragazzi nero-azzurri, che sperano di potere nuovamente vincere alle finali per difendere il titolo nazionale conquistato lo scorso anno.

Gli imperiesi scenderanno in campo nella migliore formazione con la possibile inclusione anche di Panizzi o Carrani.

Un caso clamoroso nel campionato di Seconda Categoria

Derby in Val Bormida: Cengio in ottima forma Il Bragno, per protesta, ha dichiarato "forfait„

Improvviso forfait del Bragno nella quarta giornata di ritorno del campionato di seconda categoria. Con ben 7 uomini squalificati ed uno infortunato, il presidente della società, Giuseppe Maletto, si è ritrovato nell'impossibilità di mettere assieme una pur rimaneggiata formazione da opporre alla capolista Ferraro ed ha rinunciato alla partita.

Il forfait ha tutta l'aria di una clamorosa protesta nei confronti delle decisioni arbitrali sul campo e quelle conseguenti del giudice sportivo. La società ha interposto appello contro le sette sospensioni ma, nonostante i solleciti, verrà esaminato soltanto martedì prossimo.

«Le decisioni dell'arbitro, nell'incontro con il Calizzano — afferma Maletto — *sono state incomprensibili non soltanto ai tifosi del Bragno ma anche agli stessi avversari. Abbiamo chiesto il motivo della sospensione dei nostri giocatori, ma non abbiamo ricevuto risposte esaurienti».* Questo punto di vista è condiviso anche dai tifosi del Calizzano recatisi in trasferta, domenica scorsa, a Bragno. *«Alla fine* — dice Vittorio Tabò — *contesteremo il direttore di gara nonostante fischiasse a nostro favore».*

Il forfait del Bragno ha preso in contropiede l'allenatore del Ferraro, Pacini. *«Il telegramma della Lega che annulla la gara —* afferma — *ci è giunto soltanto in mattinata. Impossibile quindi, nonostante i numerosi contatti, trovare una squadra per disputare una partita di allenamento. La sosta forzata potrebbe danneggiarci in vista dell'incontro decisivo di domenica prossima con la Spotornese».* Martedì il Ferraro si recherà a Loano per disputare un'amichevole con la Gagliardi Loanesi.

Derby fra Andora e Laigueglia. La prima non può concedere, se vuole sperare ancora nell'aggancio con le capoliste, neppure un punto agli avversari. L'allenatore, Donati, è sicuro di avvicinarsi al primato negli incontri diretti. *«Dal nostro campo* — dice — *è difficile portare via punti».*

Il Laigueglia è una squadra compatta e di buona esperienza. Negli incontri diretti con i rivali, inoltre, si trasforma in un complesso agonistico di prim'ordine. Una partita senza dubbio tirata fino all'ultimo minuto.

Derby anche in Val Bormida, fra Calizzano e Cengio. Il Calizzano di Rosasco è notevolmente migliorato sul piano tecnico. Gli avversari sono in splendide condizioni di forma. Sulla panchina del Cengio debutta ufficialmente il nuovo trainer, Giuseppe Rocchieri. *«La squadra è in splendide condizioni* — dice il presidente del Cengio Meligo — *i risultati positivi non possono mancare. La corsa alla promozione non è ancora perduta».*

Disperato il compito del Borgio Verezzi, candidato alla retrocessione, contro la capolista Spotornese. Valleggia e Millesimo cercano, rispettivamente contro Santa Cecilia e Altarese, punti preziosi per la salvezza.

b. b.

Gli incontri oggi

Andora-Laigueglia
Millesimo-Santa Cecilia
Valleggia-Altarese
Sanremo-Nolese
Ferraro-Bragno (non si effettua per rinuncia del Bragno)
Calizzano-Cengio
Borgio Ver.-Spotornese

Loanesi ottimista contro l'Argentina

Loano, 22 febbraio.

(g. m.) Sullo slancio del successo conseguito in trasferta domenica scorsa, il Loanesi conta di proseguire la serie positiva di fronte ai propri sostenitori con un'affermazione sull'Argentina.

Durante la settimana si è chiarito il «caso» Benedetto, il forte difensore che non si era presentato ad Arenzano perché l'allenatore Neuhoff non gli aveva assicurato di giocare: si è trattato più di un malinteso che di un colpo di testa del giocatore. Benedetto, in ogni caso, non giocherà neppure domani; lo sostituirà ancora Neuhoff.

Le novità nello schieramento dei rossoblù si riducono alla scelta che l'allenatore dovrà fare tra i rientranti Ghigliazza e Poggio. Uno potrà essere recuperato sicuramente per sostituire lo squalificato Sinagra, l'altro dovrà restare in panchina. La decisione domani, al momento di scendere in campo.

ARMA DI TAGGIA — Trasferta insidiosa per l'Argentina, che rende visita al Loanesi. Il trainer Giordano dice: «La sconfitta in casa di domenica scorsa contro l'Ovadese, è stato un infortunio e sono sicuro che i ragazzi già domani si riscatteranno. A loro chiedo soprattutto una prova d'orgoglio. Se la daranno, arriverà almeno un punto».

Oggi parte la Montecarlo-Alassio

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 22 febbraio.

(g. m.) Su un tradizionale tracciato di 132 km, dalla Costa Azzurra alla Riviera dei Fiori, si corre domani la sesta edizione della Montecarlo - Alassio, prima classica stagionale dei «puri» del ciclismo. Mentre Sergio Novello e Mario Olivero, presidente e segretario del Veloclub Alassio stanno curando gli ultimi secchi dell'organizzazione, il numero degli iscritti ha superato i 150. Gli ultimi concorrenti potranno punzonare domani mattina fino alle 10.30 presso la sede U.C. Monaco, e, forse, alla partenza ci saranno duecento corridori.

Il via è fissato alle 12 da Montecarlo, l'arrivo ad Alassio è previsto intorno alle 15.30.

La Montecarlo-Alassio si è rivelata una corsa piena di fascino che attira concorrenti da tutto il mondo, oltre che da tutte le regioni italiane.

Quest'anno sono rappresentate nove nazioni: Belgio, Francia, Svizzera, Olanda, Germania Occidentale, Australia, Principato di Monaco, Canada e Italia. I partecipanti italiani giungono in prevalenza dalle regioni del centro-nord.

La rosa dei favoriti è molto vasta, a cominciare dall'inglese Edwards (se deciderà di prendere il via), quindi il belga Van Avercet, il campione svizzero Ugolini, il francese Paredi, l'australiano Spokes e gli olandesi reduci dalla «Sei giorni» di Anversa. Tra gli italiani il veneto Carmelo Barone, gli azzurri Cargnor, Cecchi e Pala, i toscani Donati e Pozzobon.

Possibilità di successo non possono negarsi ai liguri che corrono sulle strade di casa. Il campione regionale Tremolada, la pattuglia del G.S. Borgoprino di Imperia, capitanata da Baria e Bianchini, e gli allievi del G.S. Zucchetti di Alassio, Lamnoglia e Fiorito.

Dopo un velocissimo carosello sulla riviera è probabile tuttavia che la corsa si decida negli ultimi 20 km lungo la salita del Testico.